CONFINDUSTRIA
Alto Milanese

Raggiunta l'intesa per l'Accordo di partenariato UE-Mercosur - Analisi e nota informativa

Circolare 202 del 02/03/2025 - Internazionalizzazione

Dopo oltre vent'anni di negoziati, lo scorso 6 dicembre 2024 è stato firmato a Montevideo l'accordo di libero scambio tra l'Unione Europea e il Mercosur (Mercado Común del Sur, cioé Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay), con l'obiettivo di **promuovere l'integrazione economica** di paesi che, assieme, rappresentano un prodotto interno lordo di circa 20 trilioni di dollari e oltre 700 milioni di consumatori.

L'accordo rappresenta un avanzamento cruciale nell'integrazione tra le due regioni e, in termini di peso economico, è considerato il **trattato commerciale più rilevante stipulato dall'UE.**

Gli elementi chiave dell'accordo

Nell'arco di dieci anni i paesi del Mercosur ridurranno progressivamente le **barriere tariffarie e non tariffarie sul 90% delle importazioni di beni industriali dall'UE e sul 93% dei prodotti agricoli**, e verranno **promossi il commercio e gli investimenti in settori strategici** come le materie prime critiche e i servizi. Altri importanti aspetti dell'Accordo includono:

- Clausole per la sostenibilità ambientale e sociale, con riferimento all'Accordo di Parigi;
- La tutela di circa 350 indicazioni geografiche europee;
- L'apertura dei mercati degli appalti pubblici.

Vantaggi per le imprese italiane

Per quanto riguarda l'**Italia**, ci potranno essere benefici significativi dall'accordo, soprattutto nei **settori meccanico, siderurgico e farmaceutico**. Nel 2023, il nostro Paese ha importato dal Mercosur principalmente prodotti agricoli (48,9% del totale), mentre l'export italiano era trainato da **macchinari (31,8%)**, **mezzi di trasporto (11,7%)**, **prodotti chimici (9,9%) e farmaceutici (8,9%)**. Con la progressiva riduzione delle barriere, le imprese italiane potranno consolidare la loro presenza in America Latina, aumentando la competitività sui mercati locali. L'accordo UE-Mercosur rappresenta un'opportunità importante per l'export italiano, ma richiede una strategia attenta per massimizzare i benefici e affrontare le sfide connesse, valorizzando la qualità e l'innovazione del Made in Italy.

Il processo di ratifica

L'entrata in vigore definitiva dipenderà dalla ratifica da parte dei membri UE e dal superamento delle opposizioni nazionali. Entro metà del 2025, la Commissione UE dovrà definire la base normativa per l'accordo UE-Mercosur, stabilendo se l'accordo sia di competenza esclusiva della Commissione o un

"accordo misto", che richiederebbe la ratifica di Consiglio, Parlamento Europeo e degli Stati membri. Per facilitare il processo, la Commissione europea proporrà una riserva di un miliardo di euro nel prossimo Quadro finanziario pluriennale (2028-2034) per mitigare eventuali impatti negativi sul settore agricolo.

Per ulteriori approfondimenti si trasmette in allegato una nota riassuntiva di ICE Agenzia sul tema.

Rivolgersi a

Area internazionalizzazione.

Fonte: https://www.confindustria-am.it/servizi/internazionalizzazione/circolari/raggiunta-lintesa-per-laccordo-di-partenariato-ue-mercosur-analisi-e-nota-informativa